

LEGIONE TERR. CARABINIERI ANCONA  
GRUPPO DI PESARO

*alleg. 3*  
Pesaro, li 10 novembre 1943

ALL'ECCELLENZA IL PREFETTO DI  
PESARO

n.89/59 R.P.

Oggetto Pro-memoria riservato personale

Alle ore 14 del 5 corrente, alcuni militari tedeschi si presentarono nell'abitazione dell'industriale Ruggeri Anteo fu Oreste e di Melchiorri Olga, nato a Pesaro il 25-12-1897, sita in Pesaro via Colombo n.12 con l'evidente scopo di trarlo in arresto.

Assente il Ruggeri, vi trovarono la moglie, Pellisari Lea, alla quale domandarono dove avesse l'apparecchio radio. Essa mostrò loro un apparecchio ricevente "Magnadine", a sole onde corte, ma i tedeschi, che in effetti ricercavano un apparecchio trasmettente, perquisirono minuziosamente l'abitazione, con esito infruttuoso.

Dopo avere atteso un pezzo, non essendo ancora in casa il Ruggeri i tedeschi portarono con loro la Signora Pellisari, dopo aver rinchiuso in una camera dello stesso appartamento la di lei madre, lasciando in casa tre militari armati di pistola, con l'ordine di arrestare il Ruggeri al suo rientro.

Difatti, verso le ore 17, il Ruggeri, rincasando, venne arrestato dai tre militari, che lo condussero al locale comando germanico.

Alle ore 18 circa fu accompagnato ove si trovava la moglie, la quale fu posta in libertà.

Verso le ore 13,30 del giorno 7 il Comando Germanico richiese alla Prefettura di provvedere per il ritiro dalla caserma Piave - ove ha sede il comando stesso - di un uomo morto in caserma.

Trasportato alle 15,30, nella chiesa dell'ospedale civile locale, il morto fu identificato per il Ruggeri Anteo.

Il cadavere, tuttora depositato nella Chiesa dell'Ospedale, presenta una ferita alla fronte ed un piccolissimo foro, penetrante in cavità, a circa 2 cm. e mezzo sopra l'orecchio destro, parte posteriore, nonchè varie scalfiture alla gola.

Secondo quanto è stato comunicato dal Comando Germanico alla Signora Ruggeri - su di lei richiesta - il Ruggeri si sarebbe suicidato servendosi

della pistola di un militare tedesco da lui disarmato di sorpresa.

Stando a quel che si è potuto capire, il Ruggeri, secondo i tedeschi, sarebbe stato immischiato in trasmissioni radio clandestine.

IL MAGGIORE COMANDANTE DEL GRUPPO

F.to Michele Santangelo

Per copia conforme

IL CAPO DI GABINETTO



*Michele Santangelo*